

Il secondo aggiornamento della Lista sintassonomica italiana (2000-2004)

F. Bracco¹, E. Panfili², G. Sburlino³ & R. Venanzoni²

¹Dipartimento di Ecologia del Territorio, Università degli Studi, Via S. Epifanio 14 I-27100 Pavia

²Dipartimento di Biologia vegetale e Biotecnologie Agroambientali, Università degli Studi di Perugia, Borgo XX Giugno 74, I-06100 Perugia

³Dipartimento di Scienze Ambientali, Università "Cà Foscari" di Venezia, Campo Celestia 2737b, I-30122 Venezia

Abstract

The second upgrade of the bibliographic and of the syntaxonomical data banks of the Italian National Project LISY, sponsored by the Italian Association for Vegetation Science (formerly Società Italiana di Fitosociologia), is presented here. Project LISY is aimed to the constitution of a database including all the quotations of *syntaxa* found in Italy. In this paper the structures of both data banks are described as well as the coding criteria and the methods used to catalogue bibliographical and syntaxonomical data.

The new records are based on the analysis of phytosociological papers published from 2000 to 2004. A few older papers have been also taken into account which have not been catalogued in the previous phases of LISY Project.

491 new bibliographical records and 9107 new syntaxonomical records have been added to existing data banks so that the entire bibliographical list covering years 1909-2004 is now made up of 3307 records and the whole syntaxonomical list includes 32455 records.

A national list of the new bibliographical records (2000-2004) and 21 regional lists including the new syntaxonomical records are published further in this issue. The whole data banks will be available for download and searches in a dedicated web page.

Riassunto

Viene presentato il secondo aggiornamento alle banche dati bibliografica e sintassonomica del Progetto LISY, l'iniziativa nazionale italiana intrapresa dalla Società Italiana di Scienza della Vegetazione (in precedenza Società Italiana di Fitosociologia) per la creazione di un database comprendente tutte le segnalazioni di *syntaxa* riferite al territorio italiano. In questo contributo viene descritta la struttura di entrambe le banche dati e sono presentati i criteri di codifica e i metodi di schedatura adottati per la catalogazione dei dati.

Le nuove schede riguardano i lavori fitosociologici pubblicati nel periodo 2000-2004 e anche alcuni precedenti, che non erano stati schedati nelle fasi precedenti del Progetto LISY.

Sono stati aggiunte alle banche dati esistenti 491 schede bibliografiche e 9107 schede sintassonomiche per cui la consistenza dell'intero archivio bibliografico è ora di 3307 schede mentre quella dell'archivio sintassonomico ha raggiunto le 32455 schede.

A seguire, in questo stesso volume, sono pubblicate la lista nazionale delle nuove segnalazioni bibliografiche (2000-2004) e le 21 liste regionali in cui sono ripartite le nuove schede sintassonomiche. L'intera banca dati sarà resa disponibile per la consultazione e il download in una pagina web dedicata.

Introduzione

In questo secondo aggiornamento della lista bibliografica e delle liste sintassonomiche del progetto LISY sono state raccolte le citazioni bibliografiche e le segnalazioni sintassonomiche riguardanti il territorio italiano comparse nella letteratura pubblicata negli anni 2000-2004 e ad esse se ne sono aggiunte alcune relative agli anni precedenti che non erano state censite nella prima e nella seconda fase. Sono state così raccolte relativamente a tutto l'ambito nazionale 491 schede bibliografiche e 9107 segnalazioni sintassonomiche. La mole di dati raccolta complessivamente dal progetto LISY nel corso delle sue tre fasi ammonta quindi a 3307 riferimenti bibliografici e a più di 32000 citazioni sintassonomiche.

Organizzazione del lavoro

Anche in questa occasione il lavoro di raccolta dei dati è stato svolto da gruppi, organizzati sulla base delle regioni amministrative, responsabili del reperimento della letteratura fitosociologica inerente il territorio di

competenza. La maggiore novità in questa terza fase di compilazione della LISY è che l'immissione dei dati è avvenuta on-line mediante maschere di inserimento rese disponibili in rete sul sito appositamente costituito su un server dell'Università degli Studi di Perugia (Bracco *et al.*, 2005). Queste hanno permesso la costruzione di archivi relativi ai gruppi regionali che sono stati direttamente disponibili alla redazione nazionale della banca-dati informatizzata e dei contributi stampati.

La schedatura segue, anche in questo aggiornamento, il principio di raccolta acritica e completa delle citazioni sintassonomiche già seguito nelle fasi precedenti, per cui la raccolta dei dati da parte dei gruppi regionali non ha comportato alcun tentativo di correzione o revisione degli stessi, ma semplicemente la loro registrazione in conformità al dettato delle pubblicazioni esaminate.

Nelle fasi precedenti la raccolta dei dati era avvenuta in due momenti successivi e cioè la raccolta e schedatura della bibliografia e in seguito la registrazione delle schede sintassonomiche. In questa occasione, in virtù dell'utilizzo dell'interfaccia di immissione dati on-line, non è più esistita una netta distinzione tra i due momenti che si sono realizzati contemporaneamente.

Fonti bibliografiche utilizzate

Le fonti bibliografiche utilizzate comprendono esclusivamente i lavori effettivamente pubblicati in modo valido e definitivo nel periodo di riferimento e quindi entro il 31 dicembre 2004. Esse comprendono primo luogo i lavori scientifici (monografie, articoli su riviste, articoli in libri), i riassunti di dimostrazioni a convegni e anche lavori di carattere tecnico o divulgativo se giudicati di buona qualità e attendibilità.

E' stata anche consentita la schedatura di lavori allo stato di bozza definitiva di cui fossero già noti con sicurezza i dati bibliografici (numero di volume e numero di fascicolo, pagine, riferimenti tabellari) e solo se la data di uscita della rivista fosse precedente al 31-12-2004.

Non sono state invece utilizzate quali fonti bibliografiche le tesi di dottorato o di laurea in quanto tali, lavori accettati per la pubblicazione che non rispettassero le condizioni sopra delineate e i riassunti di dimostrazioni diffusi in sede congressuale solo in modo informale e provvisorio.

E' stata prevista la possibilità di rischedare lavori segnalati nella bibliografia fitosociologica già pubblicata qualora fosse noto al gruppo compilatore che la registrazione presente nella banca dati bibliografica e sintassonomica distribuita fosse lacunosa o errata. In questo caso è stata ricompilata la scheda bibliografica destinata a sostituire quella già presente in banca dati. Si è ugualmente data la opportunità di procedere anche ad una nuova schedatura delle unità sintassonomiche al fine di sostituire o integrare quelle già immesse fino al 1999 nella LISY già disponibile.

Norme di compilazione

Le norme di compilazione adottate (Bracco *et al.*, 2005) si rifanno nelle linee generali a quelle predisposte all'inizio del Progetto LISY e in occasione della seconda fase (Bracco & Nola, 1993; Bracco *et al.*, 1999). Esse però tengono conto delle modifiche intervenute in corso d'opera durante la prima e la seconda fase e si adeguano anche alle semplificazioni adottate nella preparazione delle banche dati per la pubblicazione nei volumi 31, 33 e 38 di Fitosociologia (Bracco & Nola, 1996, 1997; Bracco, 2001).

Il modello di schedatura è rimasto in sostanza invariato e ha implicato la costruzione di archivi separati contenenti rispettivamente le schede bibliografiche e le segnalazioni sintassonomiche che sono in relazione attraverso un codice numerico, presente in entrambi. L'immissione dei dati on-line ha reso meno palese tale struttura completamente

inclusa e gestita dalle funzionalità del sito web utilizzato.

La scheda bibliografica

Rispetto a quanto avvenuto nelle fasi precedenti del progetto LISY vi sono differenze nella natura dei dati richiesti e nella modalità di compilazione di alcune voci, anche se la filosofia del lavoro è rimasta sostanzialmente la stessa (Bracco *et al.*, 2005). Il campo anno è stato sdoppiato ed è stata prevista la compilazione di **anno di stampa** (cioè l'anno di effettiva pubblicazione) e separatamente di **anno di pubblicazione** (eventuale) mentre in precedenza quest'ultimo veniva indicato tra parentesi dopo l'anno di stampa e nello stesso campo. Nella banca dati bibliografica costituita nel 1993 esisteva anche il campo categoria di vegetazione, dedicato alla descrizione delle categorie di vegetazione di cui tratta il lavoro, questo era stato abbandonato nel 1999 e non viene ripreso nel presente aggiornamento.

Contenuti della scheda bibliografica

La scheda bibliografica standard comprende 10 voci differenti alcune delle quali vengono compilate con dati scritti per esteso, altre tramite l'uso di box da spuntare cliccandoci sopra con il tasto sinistro del mouse. I criteri di compilazione dei singoli campi sono spiegati dettagliatamente di seguito.

Le prime 5 voci contengono tutte le informazioni bibliografiche relative alla citazione, mentre le successive 4 si riferiscono alla descrizione dei contenuti della pubblicazione. L'ultima voce è costituita dalle note opzionali. Per ciascuna voce viene qui evidenziata in grassetto l'istestazione sintetica che la identifica e vengono riportate le modalità di compilazione.

In molti casi alla descrizione delle categorie utilizzate per la compilazione segue anche tra parentesi anche la siglatura con cui erano state codificate nelle precedenti fasi della LISY.

1) AUTORE: Nome dell'autore o degli autori della fonte bibliografica, ogni autore viene indicato dal cognome seguito dalle iniziali puntate. Nel caso di più autori i nomi vengono separati da virgole; gli autori vanno riportati nell'ordine e secondo la grafia presentati nella pubblicazione. E' inoltre richiesto di **non** riportare le congiunzioni (e, &, and, et) talvolta presenti tra i nomi.

2) ANNO DI STAMPA: Anno di effettiva edizione del lavoro. In questo campo si deve sempre indicare l'anno in base alla **data reale di stampa**. Questo è l'anno che fa fede a fini della bibliografia e della nomenclatura

fitosociologica.

3) ANNO DI PUBBLICAZIONE: Anno formale di edizione della pubblicazione. Si compila **solo** quando si tratti di una pubblicazione con **ambiguità di data** (ad es. nel caso degli atti dei convegni che riportano la data del convegno e poi la data di stampa effettiva, oppure del volume di una rivista in cui l'anno ufficiale di edizione non corrisponde all'anno di pubblicazione effettiva perché stampata in ritardo); quando l'**anno di pubblicazione** coincide con l'**anno di stampa** il primo non è stato indicato. Ovviamente **anno di pubblicazione**, se riportato, deve sempre essere successivo ad **anno di stampa**. Questo anno non ha valore ai fini bibliografici e soprattutto nomenclaturali, ma nei casi citati può facilitare il reperimento delle fonti bibliografiche impropriamente citate nei lavori o imperfettamente catalogate nelle biblioteche.

4) TITOLO: Titolo completo del lavoro; sono stati omissi i corsivi (tutto è riportato in carattere tondo normale) e le virgolette.

5) RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO: Fonte bibliografica con la citazione completa della rivista secondo le abbreviazioni correnti, corredata da serie, volume, fascicolo e pagine. Al fine di reperire numerosissimi esempi circa la grafia e le convenzioni adottate si è presa come riferimento la **Bibliografia fitosociologica italiana** già pubblicata sul **volume 38(2) suppl. 1 di Fitosociologia**.

6) ARGOMENTO: Argomento o argomenti a cui il lavoro è dedicato; uno o più argomenti possono essere indicati spuntando i box relativi. Le 16 categorie previste sono le seguenti:

<p>studio vegetazionale (VEG) studio vegetazionale sinsistemico (VSS) studio vegetazionale territoriale (VTE) studio vegetazionale cartografico (VCA) studio ecologico della vegetazione (VEC) studio strutturale della vegetazione (VST) studio sul dinamismo della vegetazione (VDI) studio fitoclimatico (VFC) studio a carattere applicativo (VLA)</p> <p>studio metodologico (MET) studio metodologico sul rilevamento della vegetazione (MRV) studio metodologico relativo alle elaborazioni numeriche (MEN) studio metodologico sulla cartografia della vegetazione (MCA) studio metodologico su aspetti applicativi (MLA)</p> <p>bibliografia (BIB)</p> <p>trattatistica ed epistemologia (EPT)</p>

La categoria **studio vegetazionale** ha un valore generale ed è stata utilizzata nel caso in cui un lavoro presentasse dati vegetazionali descrittivi; le altre che appaiono più specifiche e precise sono state impiegate nel caso in cui la pubblicazione trattasse in modo effettivamente approfondito l'approccio disciplinare relativo. Analogamente è stata utilizzata la categoria **studio metodologico** rispetto alle relative sottocategorie.

1) REGIONE GEOGRAFICA: Regione o regioni geografiche in cui si trovano le località la cui vegetazione viene presa in considerazione dal lavoro, per la delimitazione si vedano le cartine relative in Bracco & Nola (1996, 1997). Per l'Italia alpina e padana valgono le definizioni seguenti:

Alpi Occidentali Sud, tra il Colle di Cadibona e la linea definita dal corso della Dora Riparia fino a Oulx e dal corso della Dora di Bardonecchia fino al Moncenisio (AWS)

Alpi Centrali, tra il limite E delle precedenti e la linea definita dal confine Italia-Svizzera tra Como e Monte Garzirola e quindi dal crinale tra Lago di Como-Val Chiavenna-Valle Spluga e Valle Mesolcina (ACE)

Alpi Orientali Ovest, tra il limite E delle precedenti e il corso dell'Adige e poi dell'Isarco, fino al Brennero (AEW)

Alpi Orientali Est, tra il limite E delle precedenti e il Carso triestino compreso (AEE)

Monferrato Langhe Collina di Torino, rilievi a sud del Po, tra Bra e la confluenza con il Tanaro, compresi tra il corso di questo fino alla confluenza con la Bormida, il corso di questa (poi Bormida di Spigno) sino a S. Giuseppe di Cairo, i corsi dei Torrenti Zemola e Cevetta, il corso del Fiume Tanaro sino alla confluenza con la Stura di Demonte (MLT)

Alpi Occidentali Nord, dal limite N delle precedenti e la linea di crinale della Serra d'Ivrea e dello spartiacque tra Val d'Aosta-Val di Gressoney e valli biellesi-Valsesia sino al Monte Rosa (AWN)

Alpi Orientali Ovest, tra il limite E delle precedenti e il corso dell'Adige e poi dell'Isarco, fino al Brennero (AEW)

Pianura padano-veneta, compresa tra il piede di Alpi, Appennini, Monferrato, Langhe, Collina di Torino, Carso triestino e goriziano e Mare Adriatico (PPV)

Per l'Italia appenninica e peninsulare la zonazione (Aa. Vv., 1957) è la seguente:

Appennino Ligure (ALI)
Antiappennino toscano (TTO)
Antiappennino laziale-campano (TLC)
Appennino campano (ACM)
Appennino lucano (ALU)
Sardegna (SR)
Appennino tosco-emiliano (ATE)
Appennino umbro-marchigiano (AUM)
Appennino abruzzese (AAB)
Antiappennino adriatico (TAD)
Appennino calabro (ACA)
Sicilia (SC)

Queste categorie vengono anche impiegate per la localizzazione geografica dei *syntaxa*. Per una segnalazione relativa all'intero territorio nazionale o a gran parte di esso si è utilizzata, in alternativa alle precedenti, la categoria **Italia (IT)**.

1) REGIONE AMMINISTRATIVA: Il campo comprende la regione o le regioni amministrative in cui si trovano le località descritte nel lavoro. La distribuzione è stata indicata spuntando i box relativi, le categorie utilizzate sono le seguenti che vengono anche impiegate per la localizzazione geografica dei *syntaxa*:

Abruzzo (AB)
Basilicata (BS)
Calabria (CL)
Campania (CM)
Emilia-Romagna (EM)
Friuli-Venezia Giulia (FR)
Lazio (LZ)
Liguria (LG)
Lombardia (LM)
Marche (MR)
Molise (ML)
Piemonte (PM)
Puglia (PG)
Sardegna (SR)
Sicilia (SC)
Toscana (TS)
Trentino-Alto Adige (TR)
Umbria (UM)
Valle d'Aosta (VL)
Veneto (VN)

Per una segnalazione relativa all'intero territorio nazionale o a gran parte di esso è stata impiegata, in alternativa alle precedenti, la categoria **Italia (IT)**.

1) TOPONIMO: elenco dei toponimi (località, eventualmente comune o provincia) a cui si riferisce lo studio vegetazionale, permette di identificare siti di particolare interesse geobotanico, anche ove non venga fatta esplicita menzione nel titolo del lavoro.

La scheda sintassonomica

La scheda sintassonomica adottata in questa occasione (Bracco *et al.*, 2005) è quasi identica a quella già impiegata nella seconda fase di compilazione della LISY.

Contenuti della scheda sintassonomica

La scheda standard per la raccolta delle informazioni sui *syntaxa* segnalati per il territorio italiano comprende 30 voci differenti, alcuni delle quali sono state compilate con dati scritti per esteso, altre tramite l'uso di box da spuntare. Le norme per la compilazione dei singoli campi sono spiegate dettagliatamente di seguito.

Si noti che lo schema della scheda appare modificato rispetto a quello presentato nell'introduzione alla Lista delle unità sintassonomiche della vegetazione italiana (Bracco & Nola, 1997), per l'aggiunta nell'inquadramento dei campi dedicati al sottordine e al relativo autore mentre è più simile a quello utilizzato nel primo aggiornamento della LISY (Bracco, 2001), da cui però si differenzia per l'assenza del campo dedicato al riferimento numerico alla scheda bibliografica il cui riempimento avviene automaticamente.

Per ciascun campo viene qui di seguito evidenziata in grassetto l'instatazione sintetica che lo caratterizza.

In molti casi alla descrizione delle categorie utilizzate per la compilazione segue anche tra parentesi anche la siglatura con cui erano state codificate nelle precedenti fasi della LISY.

La scheda comprende tre parti fondamentali che raccolgono insieme omogenei di informazioni.

Scheda sintassonomica parte I – Syntaxon segnalato

Sono riportate le informazioni fondamentali riguardanti il nome del *syntaxon* segnalato ed il suo autore, eventuali suoi sinonimi esplicitati nella pubblicazione, l'esistenza di ranghi di livello inferiore alla subassociazione in esso compresi, il rango

sintassonomico del *syntaxon* segnalato, eventuali condizioni di novità relative al *syntaxon* segnalato, il tipo di dato fitosociologico presentato a supporto della segnalazione.

1) SYNTAXON NOME: Nome completo del *syntaxon* segnalato

2) AUTORE: Citazione completa dell'autore e dell'anno riferiti al *syntaxon* segnalato; l'anno viene riportato completo delle 4 cifre.

3) SINONIMO NOME: Questo campo contiene l'eventuale sinonimo espressamente dichiarato come tale dall'autore della fonte bibliografica in cui è stata reperita la segnalazione. Indipendentemente da quale sia il nome più comunemente usato del *syntaxon* segnalato, in questo campo è stato riportato il nome considerato dall'autore come sinonimo, mentre il nome che l'autore considera come nome valido è stato indicato nel campo *syntaxon nome*. Nel caso in cui l'autore della fonte bibliografica metta in sinonimia più di un *syntaxon* è stata compilata per ciascuno di essi una scheda differente, ponendo in ogni caso il nome considerato valido nel campo *syntaxon nome* e il nome del sinonimo in questo campo.

4) AUTORE: Citazione completa degli autori e dell'anno riferiti al *syntaxon* considerato sinonimo; l'anno è stato sempre riportato completo delle 4 cifre.

5) SUBARTICOLAZIONE: Il campo viene utilizzato per indicare l'esistenza all'interno dell'associazione o della subassociazione segnalata di **facies, varianti, forme o altro** la cui schedatura indipendente non è prevista. E' stato spuntato il relativo box se sussisteva tale condizione, mentre nel caso opposto (più frequente) il box è stato lasciato in bianco.

6) CATEGORIA SINTASSONOMICA: Rango sintassonomico del *syntaxon* segnalato, scelto tra le voci proposte da un apposito menu a tendina:

Superclasse (XC)
Classe (CL)
Sottoclasse (SC)
Ordine (OR)
Sottordine (SO)
Alleanza (AL)
Sottoalleanza (SL)
Associazione (AS)
Subassociazione (SA)
Aggruppamenti (XX)
Altre unità non formalizzate (QQ)

Non vengono presi in considerazione stadi, facies e varianti in quanto tali. La categoria **aggruppamenti basali e derivati**. La categoria **Altre unità non formalizzate** evidenzia l'esistenza di unità di vegetazione espresse in termini informali ma comunque di interesse documentario (ad es. le **comunità a ..., praterie a ..., ecc.**).

1) NOVITA' SINTASSONOMICA: Questo campo serve a specificare se la segnalazione si riferisce alla descrizione di un nuovo *syntaxon* o ad altre possibili condizioni di novità nomenclaturale o inerente la tipificazione, tramite la seguente codifica presentata dalle voci di un apposito menu a tendina:

Nessuna condizione di novità (N)
Syntaxon nuovo senza indicazione del TYPUS (S)
Syntaxon nuovo con indicazione del TYPUS (T)
Syntaxon nuovo con indicazione di un *HOLOTYPUS* (H)
Indicazione di un *LECTOTYPUS* (L) per un *syntaxon*
non precedentemente tipificato
Indicazione di un *NEOTYPUS* (E) per un *syntaxon*
non precedentemente tipificato
Attribuzione di *NOMEN NOVUM* (V)

Si noti che la siglatura definita dalla categoria *Syntaxon* nuovo con l'indicazione del TYPUS (sigla T), utilizzata nella banca dati comprendente le schede sino al 1993 e non utilizzata nella seconda fase 1994-1999, è stata ripresa in questa occasione. Nel caso di un *syntaxon* di nuova descrizione, ci si è limitati a citare le indicazioni riportate *expressis verbis* dagli autori nel loro lavoro (a seconda dei casi: semplice indicazione del *typus* senza ulteriori specifiche oppure esplicita indicazione di *holotypus*). In questo modo si è inteso evitare ogni possibile ambiguità dovuta ad interpretazioni personali da parte degli schedatori. Si noti infine che questo campo evidenzia anche l'indicazione di *lectotypus* o *neotypus* per *syntaxa* già descritti.

1) TIPO DI DATO: Tipo di dato fitosociologico presente nella fonte bibliografica, espresso mediante le categorie seguenti scelte tra le voci di un apposito menu a tendina:

tabella analitica (T)
tabella sintetica o tabella sinottica (S)
rilievo singolo (R)
elencazione delle specie caratteristiche (C)
lista floristica (L)
lista floristica incompleta (I)
nessun dato (N)

Ove lo stesso *syntaxon* sia supportato da dati di tipo diverso (ad es. tabella analitica e tabella sinottica) è **stato segnalato quello con contenuto di informazione maggiore** (in ordine decrescente **tabella analitica, tabella sintetica o tabella sinottica, rilievo singolo, elencazione delle specie caratteristiche, lista floristica, lista floristica incompleta**) e quindi nell'esempio citato sopra, **tabella analitica**.

Scheda sintassonomica parte II –Inquadramento sintassonomico

Contiene le informazioni inerenti l'inquadramento nei ranghi sintassonomici superiori del *syntaxon* segnalato; tali informazioni sono spesso evidenziate nel quadro o schema sintassonomico della pubblicazione alle cui impostazioni ci si è comunque attenuti.

- 1) **CLASSE NOME:** Nome della classe in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 2) **AUTORE:** Autore ed anno della classe di cui al punto precedente.
- 3) **SOTTOCLASSE NOME:** Nome della sottoclasse in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 4) **AUTORE:** Autore ed anno della sottoclasse di cui al punto precedente.
- 5) **ORDINE:** Nome dell'ordine in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 6) **AUTORE:** Autore ed anno dell'ordine di cui al punto precedente.
- 7) **SOTTORDINE:** Nome del sottordine in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 8) **AUTORE:** Autore ed anno del sottordine di cui al punto precedente.
- 9) **ALLEANZA:** Nome dell'alleanza in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 10) **AUTORE:** Autore ed anno dell'alleanza di cui al punto precedente.
- 11) **SOTTOALLEANZA:** Nome della suballeanza in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 12) **AUTORE:** Autore ed anno della suballeanza di cui al punto precedente.
- 13) **ASSOCIAZIONE:** Nome dell'associazione in cui il *syntaxon* è stato inquadrato.
- 14) **AUTORE:** Autore ed anno dell'associazione di cui al punto precedente.
- 15) **SINONIMIE:** Il campo segnala l'esistenza di sinonimi, esplicitati nella pubblicazione, per i *syntaxa* di inquadramento che sono state espresse spuntando i box relativi alle categorie seguenti:

sinonimia per la **classe** (C)
 sinonimia per la **sottoclasse** (U)
 sinonimia per l'**ordine** (O)
 sinonimia per il **sottordine** (R)
 sinonimia per l'**alleanza** (L)
 sinonimia per la **suballeanza** (B)
 sinonimia per l'**associazione** (S)

Sono state dunque eventualmente dichiarate contemporaneamente le condizioni di sinonimia per tutti i *syntaxa* indicati in inquadramento.

Scheda sintassonomica parte III – Localizzazione geografica

Questa parte della scheda riporta la localizzazione geografica del *syntaxon* segnalato in riferimento ad unità geografiche e amministrative; si è generalmente ricorsi alle appendici dei lavori ove sono indicate località e date dei rilievi e alle testate delle tabelle per le altitudini.

L'indicazione di province, comuni e topinimi si è stata condizionata da due criteri di comportamento concorrenti: in positivo contribuendo a referenziare territorialmente i *syntaxa* in modo più preciso, in negativo appesantendo il lavoro di schedatura. Tale indicazione è però stata possibile solo quando tali dati risultassero chiaramente ricavabili dalla pubblicazione.

- 1) **PROVINCIA:** Provincia o Province, in cui si trova la località relativa alla segnalazione, espresse dalle sigle bicaratteri automobilistiche (RM per Roma), eventualmente separate da uno spazio bianco. Nel caso in cui il lavoro si riferisca ad un territorio che coinvolga un numero molto elevato di territori provinciali ci si limita ad indicare nel campo precedente la regione o le regioni interessate.
- 2) **COMUNE:** Comune o Comuni al cui territorio si riferisce la segnalazione.
- 3) **TOPONIMO:** Indicazione concisa del toponimo o dei toponimi cui si riferisce la segnalazione; è molto utile per identificare territori particolarmente significativi dal punto di vista naturalistico anche se privi di una diretta valenza amministrativa.
- 4) **ALTITUDINE MIN:** Altitudine minima in cui il *syntaxon* viene segnalato (numero)
- 5) **ALTITUDINE MAX:** Altitudine massima in cui il *syntaxon* viene segnalato (numero). Nel caso in cui venga segnalata una sola altitudine entrambi i campi sono stati compilati con lo stesso valore.

6) REGIONE GEOGRAFICA: Regione o regioni geografiche in cui si trovano le località in cui il *syntaxon* è stato segnalato (si vedano le cartine in Bracco & Nola, 1996, 1997). Sono le stesse divisioni territoriali cui si fa riferimento per la compilazione del campo **REGIONE GEOGRAFICA** nella **scheda bibliografica** cui si fa riferimento per le categorie e le modalità di compilazione utilizzate. Si ricorda soltanto che per una segnalazione relativa all'intero territorio nazionale o a gran parte di esso si è utilizzata, in alternativa alle precedenti, la categoria **Italia** (IT).

7) REGIONE AMMINISTRATIVA: Regione o regioni amministrative in cui si trovano le località relative alla segnalazione espressa tramite utilizzando le stesse categorie e le stesse modalità stabilite per la compilazione del campo **REGIONE AMMINISTRATIVA** nella **scheda bibliografica**. Per la segnalazione relativa all'intero territorio nazionale o a gran parte di esso è stata impiegata, in alternativa alle precedenti, la categoria **Italia** (IT).

Convenzioni per la compilazione

Riferimenti geografici

La banca-dati è finalizzata a fornire un'immagine territoriale della distribuzione delle segnalazioni sintassonomiche e per questo è stata richiesta la compilazione dei campi di riferimento geografico che sono stati riempiti secondo le seguenti specifiche. Le citazioni sintassonomiche relative a territori ampi (ad es. Italia settentrionale, Italia centrale, Isole tirreniche ecc.) e non meglio definite dal punto di vista amministrativo non sono appoggiate ovviamente a categorie particolari nelle voci **regione amministrativa** e **regione fitogeografica**; ove necessario è stata riportata invece la dizione impiegata dall'autore del lavoro nel campo **toponimo** nel caso in cui la dizione, anche se poco precisa, era evidentemente chiara e si riferiva in modo palese a parti del territorio italiano.

La citazione di una unità sintassonomica per molti Comuni è avvenuta, nei limiti della lunghezza del campo **comune**, in modo completo facendo però riferimento in caso di eccessiva lunghezza alla Provincia o Province di riferimento (campo **provincia**).

La citazione di toponimi multipli è avvenuta nei limiti di capienza del campo relativo (**toponimo**); in caso di eccessiva lunghezza si è ricorsi a toponimi esistenti e non ambigui di valenza più estesa, comprensivi dei precedenti.

Citazioni sintassonomiche

Non sono state oggetto di schedatura tabelle e rilievi che l'autore della pubblicazione non abbia inquadrato in nessuna unità sintassonomica a nessun livello.

Le citazioni dei *syntaxa* incomplete o errate sono state riportate come tali, salvo sia apparso evidente che si fosse trattato di un mero refuso di stampa che è stato corretto dal compilatore della scheda o dalla redazione.

Nella schedatura di un sinonimo *pro parte* si è riportato nel campo **sinonimo nome** il nome del *syntaxon* in sinonimia e nel campo **autore del sinonimo** la normale citazione di autore e anno seguiti dalla sigla p.p. Nel caso dei *syntaxa* di nuova descrizione identificati nelle pubblicazioni dal il nome seguito dalla specifica di novità (*ass. nova*, *all. nova*, ecc.) questa non è stata riportata nella schedatura. La condizione di novità è infatti evidenziata da un campo apposito. A tali *syntaxa* sono stati attribuiti gli autori corretti, sulla base di quelli che compaiono come estensori del lavoro e il relativo anno riferito all'effettiva data di pubblicazione del lavoro.

Grafia

I nomi dei *syntaxa*, degli autori, delle località sono riportati in lettere minuscole fatta eccezione per le iniziali dei nomi propri e secondo le regole dell'ortografia e della normale grafia sintassonomica.

Nel caso in cui i *syntaxa* abbiano più di un autore, i nomi appaiono separati da et se gli autori sono due, e da virgole se sono più di due (esempio: Br.-Bl. et Tx. 1943, oppure Pedrotti, Ballelli, Biondi 1982). L'anno riportato di seguito agli autori dei *syntaxa* è sempre stato scritto completo delle 4 cifre ed è separato dai nomi tramite uno spazio bianco.

I campi per i quali non sono reperibili sulle pubblicazioni le informazioni richieste sono stati lasciati in bianco.

Il sistema on-line di immissione dati

La novità principale di questa fase del progetto LISY è stata la raccolta on-line dei dati che utilizzata con successo e con inconvenienti marginali da quasi tutti i gruppi, solo in due casi infatti i gruppi regionali hanno preferito conferire i dati in tabelle di foglio elettronico analoghe a quelle utilizzate nella precedente fase di aggiornamento.

La quantità di gran lunga maggiore dei dati è stata immessa nel sito la cui realizzazione informatica è stata compiuta da uno degli autori (E. Panfili).

Le pagine relative alla immissione dati del progetto LISY sono accessibili mediante i browser generalmente disponibili; la scelta di elezione è stata quella di utilizzare Firefox ma è comunque possibile lavorare anche con gli altri browser comunemente impiegati in ambiente Windows® (Internet Explorer® ad es.). La scelta di Firefox è stata motivata dal voler valorizzare il software open source liberamente disponibile in rete.

Per accedere al sistema di immissione dati, attraverso la procedura di login, è stato necessario disporre, per l'identificazione dell'utente, di un **nome** e di una **password** ed entrambi sono stati forniti dal coordinamento LISY ai responsabili dei gruppi regionali.

Il sistema di archiviazione messo a punto per la gestione di questa edizione della LISY si basa su una soluzione client/server costruita utilizzando quanto più possibile software di tipo Open Source e documenti in formato standard.

Il dati, sia durante la fase di immissione, che durante quella di consultazione, vengono presentati agli utenti, e inviati verso il server, utilizzando normali pagine HTML. E' possibile produrre copie di backup che vengono esportate in un formato testo mentre i documenti finali per la pubblicazione sono stati impaginati utilizzando il formato OpenDocument (lo stesso utilizzato da OpenOffice.org).

L'architettura del sistema che elabora le informazioni sul lato server è composta da più componenti che vengono evidenziati secondo il percorso del flusso delle informazioni immesse: i dati, inseriti nella pagina del browser dagli utenti, vengono inviati tramite questo ad un servizio in esecuzione sul server internet vnr.unipg.it. Dal lato server questi dati vengono recuperati da una infrastruttura (nel nostro caso Tomcat®, un contenitore per servlet del progetto Apache®) che li passa ad una applicazione appositamente realizzata.

Il compito dell'applicazione è quello di autenticare gli utenti e validare i dati prima di passarli al sistema per la gestione della base di dati (mediante PostgreSQL®, presente sulla stessa macchina) che li archivia definitivamente.

Consultazione della banca dati

Il database verrà reso disponibile in rete per la consultazione a un indirizzo web che verrà reso noto dalla Società Italiana di Scienza della Vegetazione. Allo stesso modo sarà possibile scaricare i dati bibliografici e sintassonomici in formati OpenDocument ed in altri compatibili con i fogli elettronici e i database di uso più comune.

Bibliografia

- AA.VV., 1957. L'Italia Fisica. Conosci l'Italia T.C.I. 1. Pp. 320. Milano.
- Bracco F., 2001. Il primo aggiornamento della Lista sintassonomica italiana. *Fitosociologia* 38(2) Suppl. 1: 5-11.
- Bracco F., Buffa G. & Nola P., 1999. Lista delle unità sintassonomiche segnalate per il territorio italiano. Continuazione e integrazione 1994-1999. Norme per la compilazione delle schede di segnalazione. Società Italiana di Fitosociologia. Pp. 15.
- Bracco F. & Nola P., 1993. Lista delle unità sintassonomiche segnalate per il territorio italiano. Norme per la compilazione delle schede di segnalazione e procedura LISY per l'archiviazione dei dati. Società Italiana di Fitosociologia, Istituto di Botanica dell'Università degli Studi di Pavia. Pp. 51.
- Bracco F. & Nola P., 1996. Struttura, caratteristiche e contenuti della Banca Dati Bibliografica. In Biondi E., Bracco F., Nola P. (eds.) *Bibliografia fitosociologica italiana (1909-1993)*. *Fitosociologia* 31: 5-10.
- Bracco F. & Nola P., 1997. Struttura, caratteristiche e contenuti della Banca Dati Sintassonomica. In Biondi E., Bracco F., Nola P. (eds.) *Lista delle unità sintassonomiche della vegetazione italiana*. *Fitosociologia* 33: 5-11.
- Bracco F., Panfili E., Sburlino G. & Venanzoni R., 2005. Lista delle unità sintassonomiche segnalate per il territorio italiano. Continuazione e integrazione 2000-2004. Norme per la compilazione delle schede di segnalazione e di uso del sito web. Società Italiana di Fitosociologia. Pp. 19.